

SIN Priolo – Società Sasol Italy S.p.A.

Resoconto sintetico dell'incontro tecnico del 19giugno2018

L'anno 2018, il giorno 19 giugno, alle ore 10,30 in via Cristoforo Colombo 44- Roma, presso la stanza 216 - II piano del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ed in videocollegamento con la sede del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, si tiene, giusta convocazione prot.n. 11947/STA del 13.06.2018, l'incontro tecnico per la discussione delle seguenti tematiche relative alle aree di pertinenza della Società Sasol Italy S.p.A. ricomprese all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Priolo:

- valutazione e approfondimenti dell'Analisi di rischio;
- stato di attuazione del procedimento di bonifica;

visto il documento "Sasol Italy S.p.A. - Stabilimento di Augusta (SR). Trasmissione del documento "Analisi di Rischio delle acque sotterranee e dei terreni"", trasmesso dalla Sasol Italy S.p.A. con nota prot. n. 173/15 del 19.10.2015 e acquisito al protocollo della scrivente Direzione Generale al n. 16981/STA del 28.10.2015.

L'ing. Santilli ricorda che la sopra citata nota di convocazione è stata indirizzata ai seguenti soggetti pubblici:

- Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore – Territorio e Ambiente – Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa;
- ISPRA;
- INAIL;
- ISS;
- ASP-Siracusa.

L'ing. Santilli verifica la presenza dei partecipanti, comunicando che Regione Siciliana, INAIL, ISS e ASP non sono presenti, mentre in videocollegamento dalla sede della Struttura Territoriale ARPA di Siracusa sono presenti i rappresentanti dell'ARPA di Siracusa e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e nella sede di Roma sono presenti i rappresentanti dell'ISPRA.

L'ing. Santilli informa i soggetti presenti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative previste dal piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 26 del 05.02.2016 e pubblicato al seguente link: www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf. Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la DG STA per le finalità suddette. Non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della riunione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013.

L'ing. Santilli rileva che:

1. sul sopra citato documento, ISPRA, con nota prot. 31633 del 07.05.2018, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale al n. 9190/STA del 08.05.2018, ha trasmesso un formale parere tecnico;
2. sul sopra citato documento, la Dott.ssa Bifulco dell'ARPA comunica che nel corso della riunione ARPA esporrà le proprie osservazioni.
3. in data 18.06.2018 il MATTM ha acquisito, trasmesso dall'ARPA, il verbale di riunione tecnica tra la Sasol, l'ARPA e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa avente ad oggetto il nuovo Progetto di MISO delle acque sotterranee.

L'ing. Santilli chiede all'ing. Vecchio, rappresentante dell'ISPRA, di illustrare i contenuti del sopra citato parere trasmesso.

L'ing. Vecchio riassume le problematiche riportate nel suddetto parere, evidenziando che:

1. visto che nelle campagne di soil gas survey sono state registrate elevate concentrazioni di idrocarburi e benzene, il percorso di volatilizzazione deve essere considerato attivo;
2. il percorso di lisciviazione deve essere attivato ai fini dell'ottimizzazione degli interventi di bonifica delle acque e dei terreni;
3. per la sorgente in falda l'Azienda ha tracciato delle aree senza specificare le motivazioni di tali scelte;
4. dalla cartografia non si capisce quali attività di MISO abbiano realizzato: la cartografia non è chiara;
5. alcuni file non sono eseguibili;
6. l'Azienda cita una "sorgente" d'acqua, di cui non sono stati riportati i risultati analitici delle analisi eseguite sui campioni prelevati;
7. il documento è carente dal punto di vista dei risultati delle indagini eseguite ai fini dell'elaborazione dell'Analisi di rischio.

L'ing. Vecchio conclude ritenendo che l'Azienda debba ripresentare l'Analisi di rischio.

In merito all'Analisi di rischio, ARPA Sicilia, dopo attenta analisi della documentazione in esame, nel condividere l'approccio cautelativo assunto dall'Azienda nella scelta dei parametri sito-specifici, nella scelta delle Cmax come concentrazioni Rappresentative alla sorgente e di trascurare la biodegradazione lungo i percorsi di migrazione considerati, formula le seguenti osservazioni:

1. Nelle tabelle 6, 7, e 8, riportanti i valori di CSR per tutti i contaminanti di interesse, non è specificato il periodo di campionamento di riferimento. Nel caso fossero stati considerati, come valori di riferimento per la scelta delle Cmax, solo i risultati della campagna di indagine integrativa del 2014, si chiede all'Azienda di operare tale scelta, sia per la matrice suolo che per la matrice acque di falda, sulla scorta di tutti i dati disponibili ottenuti nel corso delle varie fasi di indagine ambientale.
2. Relativamente alla delimitazione delle sorgenti di potenziale contaminazione in falda, si chiede all'Azienda di chiarire i criteri con cui sono state definite tali aree sorgenti, di specificarne il dimensionamento geometrico e di riportare in maniera più dettagliata tali aree sorgenti in cartografie aggiornate, considerato che nelle cartografie allegate (figure 5, 6, 7 e 10) si parla genericamente di "Mappatura indicativa del pennacchio di contaminazione".
3. Relativamente alle simulazioni condotte, le cartelle relative alle "CSR preliminari SP" e "Suolo Profondo, verifica con soil gas" e "Verifica CMax per il SS" sono vuote e pertanto non si è potuto procedere alla verifica delle simulazioni condotte dall'azienda.
4. Per quanto riguarda le cartografie allegate, non sono definite chiaramente le attività di MISE ad oggi

esistenti. Si chiede pertanto che, nell'aggiornamento dell'AdR che verrà presentato dall'Azienda, vengano riportati sia i sistemi di MISE attivi che quelli di MISO proposti, al fine di avere una visione d'insieme sui sistemi di contenimento idraulico posti in essere e ipotizzati per il sito in esame.

5. Per quanto riguarda il valore di fondo naturale per il Ferro nelle acque di falda, desunto dal Piano di tutela delle Acque della Sicilia, effettuato dall'ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia, si precisa che il valore corretto è di 461 µg/l e non 341 µg/l come riportato nel documento in esame.

Pertanto, anche ARPA Sicilia, alla luce di quanto sopra, chiede un aggiornamento dell'AdR presentata, che tenga conto delle sopra citate osservazioni e dell'aggiornamento della Banca Dati ISS (2018).

In merito alla “sorgente” di cui al punto 6 del parere ISPRA, il dott. Farina chiarisce che lo Stabilimento Sasol è geologicamente costituito da 2 parti, una sopraelevata e una a quota inferiore, divise da un muro di sostegno: la sorgente è parte del sistema di drenaggio, realizzato presso il suddetto muro; le acque sono poi conferite all'impianto di trattamento.

L'ing. Vecchio rileva che, ai fini della valutazione del rischio derivante dai vapori presenti delle acque, non è chiaro se la “sorgente” sia permanente, se le acque captate contengono contaminanti o se la sorgente effimera viene drenata completamente (e quindi è nulla ai fini dell'esposizione).

La dott.ssa Bifulco concorda con l'ing. Vecchio sul fatto di chiedere all'Azienda chiarimenti in merito alla “sorgente”.

L'ing. Santilli, visti i pareri dell'ISPRA e dell'ARPA, propone di chiedere all'Azienda la revisione dell'Analisi di rischio. ISPRA, ARPA e Libero Consorzio Comunale concordano.

Il dott. Farina descrive la revisione del Progetto di Messa in sicurezza operativa delle acque sotterranee, illustrato in sede locale in data 15.06.2018 su richiesta della SasolItaly S.p.A.. Il documento non è stato ancora trasmesso dall'Azienda in via ufficiale.

L'Azienda prevede di ampliare la barriera idraulica nei pressi del Fiume Marcellino, di eseguire delle prove pilota nell'area di monte idrogeologico dell'impianto e di allineare il Protocollo di monitoraggio con quello del SIN di Crotone.

L'ing. Santilli chiede chiarimenti sulla definizione di “nuovo” Progetto di MISO, non essendo mai stato approvato alcun Progetto. La dott.ssa Bifulco chiarisce che l'Azienda probabilmente utilizza il termine “nuovo”, nell'ottica di un aggiornamento della vecchia proposta.

Considerato che la nuova proposta dell'Azienda si basa sull'Analisi di rischio, oggetto di confronto nell'odierna riunione, l'ing. Santilli chiede se, alla luce dei sopra citati rilievi/prescrizioni formulati da ISPRA e ARPA, il nuovo progetto dovrà essere revisionato. ISPRA e ARPA concordano con il fatto che il nuovo Progetto dovrà essere compatibile con i risultati della revisione dell'Analisi di rischio.

La dott.ssa Bifulco informa che i rappresentanti dell'Azienda hanno comunicato di aver trasmesso l'elaborato in questi giorni.

L'ing. Santilli si allontana dalla riunione per motivi istituzionali.

L'ing. Foresi chiede aggiornamenti sulle attività di Messa in sicurezza di emergenza avviate dall'Azienda in 2 distinte aree, area prospiciente la linea ferroviaria nel 2009 e area esterna ad est del confine fiscale nel 2012.

Il dott. Farina informa che in entrambe le aree l'Azienda ha realizzato numerosi piezometri con sistemi di emungimento, non è più presente il prodotto surnatante, il trend di contaminazione è discendente.

L'ing. Foresi chiede se nell'area esterna ad est del confine fiscale sia stata verificata l'origine della contaminazione riscontrata, vista la presenza di condutture/tubazioni della cui pertinenza non si era certi.

Il dott. Farina comunica che il prodotto recuperato è di pertinenza della Sasol e sottolinea che nell'area sono presenti numerosi oleodotti dell'Azienda ma anche della Marina Militare e che l'origine della contaminazione non è stata ancora determinata con certezza.

L'ing. Santilli rientra nella riunione.

Riprendendo quanto concordato precedentemente, l'ing. Santilli riepiloga gli esiti della riunione:

- 1. ISPRA, ARPA e Libero Consorzio Comunale di Siracusa ritengono che l'Analisi di rischio presentata dall'azienda debba essere rivista alla luce delle superiori osservazioni;**
- 2. per garantire il contraddittorio con l'Azienda, il MATTM convocherà una Conferenza di servizi istruttoria avente ad oggetto l'Analisi di rischio e il Progetto di MISO in fase di trasmissione, allegando sia il verbale dell'odierna riunione che il parere trasmesso dall'ISPRA;**
- 3. nel corso della Conferenza medesima si valuteranno le eventuali controdeduzioni e proposte dell'Azienda e si stabiliranno tempi certi per il prosieguo del procedimento;**
- 4. le Parti concordano che, al fine di accelerare l'iter autorizzativo, l'eventuale revisione dell'Analisi di rischio e della MISO potranno essere valutati congiuntamente nell'ambito di un unico procedimento.**

Si allega il foglio delle firme dei partecipanti presenti nella sede di Roma e in video collegamento da Siracusa.

Non essendovi null'altro da aggiungere la riunione termina alle 11,30.